



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

-
- Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ROMA
PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
- e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
- e, p.c. Alla **Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
ROMA
PEC: ctva@pec.minambiente.it
- e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
BARI
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
FOGGIA
PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it
- e, p.c. Alla **Inergia S.p.A.**
ROMA - ASCOLI PICENO
PEC: direzione.inergia@legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP: 4587] Parco Eolico da realizzare nei comuni di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG),
avente una potenza complessiva pari a 42 MW.
Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i.
Proponente: Inergia S.p.A., Via Amo, 21, Roma.
Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 4801 del
19.04.2019.
Parere di competenza rispetto al P.A.I.

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al n. 5120, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7041/10068, si prende atto che il



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Ortanova e Stornarella, dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico denominato "Ponticello", costituito da:

- n. 10 aerogeneratori (tipo "VESTAS V150" o similare), ognuno della potenza di 4,2MW ciascuno per una potenza complessiva nominale di 42 MW, aventi altezza al mozzo pari a 105 metri e diametro del rotore pari a 150 metri, per un'altezza massima al tip (punta della pala) pari a 180 m;
- n. 10 piazzole di montaggio per gli aerogeneratori, aventi una superficie media di 3.600 m² ciascuna, Alla fine della fase di cantiere le dimensioni piazzole saranno ridotte a 50 x 30 m per un totale di 1500 m², per consentire la manutenzione degli aerogeneratori stessi, mentre la superficie residua sarà ripristinata e riportato allo stato ante-operam;
- nuova viabilità di accesso alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV (cavidotto interno) per la raccolta dell'energia prodotta, della lunghezza complessiva di 6,3 km, per la maggior parte lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione;
- cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno) di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, della lunghezza complessiva di 3,2 km, lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione;
- sottostazione di trasformazione AT/MT (150/30 kV), costituita da n. 2 edifici per servizi ausiliari, sita nel comune di Cerignola;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono, in parte, con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che il cavidotto interrato MT 30kV esterno di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, nonché alcuni tratti della rete di cavidotti interrati MT interni per la raccolta dell'energia prodotta dal parco eolico intersecano o sono prossimi, in alcuni tratti, al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000 e/o nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.

EP



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Inoltre, si rileva che il cavidotto interrato MT 30kV esterno di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, nonché un tratto del cavidotto interrato MT interno interessano aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)" ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto illustrato nell'elaborato "Relazione Idraulica (n. elaborato: EO-PON-PD-GEO-10)", in cui sono sviluppate modellazioni idrauliche monodimensionali in regime di moto permanente, in corrispondenza di n. 4 intersezioni (denominate nella Relazione tratti "a", "b", "c" e "d") tra il cavidotto interrato MT 30kV sia interno al parco eolico e sia esterno di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, con n. 2 corsi d'acqua interferenti (il Canale "Ponticello" definito "Canale 1", ed un corso d'acqua privo di denominazione definito "Canale 2"), finalizzate all'individuazione delle aree allagabili per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni. Nel citato studio è stata valutata anche la capacità erosiva dei corsi d'acqua in corrispondenza delle intersezioni tra il cavidotto interrato di progetto e i corsi d'acqua e dalle predette valutazioni risulta che i valori di escavazione massima riscontrati sulle sezioni di verifica non superano 1 cm. In particolare, nelle conclusioni del citato elaborato è attestato che "Omissis... Dalle modellazioni idrauliche effettuate sono state individuate le aree probabilmente interessate dalla portata avente tempo di ritorno duecentennale, così come indicate negli allegati grafici; dai quali possono essere individuate le potenziali interferenze tra opere in progetto ed aree interessate dalla portata duecentennale. Inoltre, è stata determinata la profondità di possibile escavazione, ottenendo in tutti i casi valori molto contenuti. Alla luce delle lavorazioni ed opere previste, ai sensi dell'art. 4 del PAI le attività da effettuare non peggioreranno le condizioni di funzionalità idraulica, non costituiranno un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle e a monte; non costituiranno elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistenti, non pregiudicheranno sistemazioni idrauliche definitive. Si allegano elaborati grafici riportanti le planimetrie delle aree potenzialmente interessate dalle portate duecentennali". Inoltre, per la soluzione di n. 1 intersezione in questione (tratto "a" del Canale 1), si prevede nel progetto il passaggio del cavidotto interrato al di sotto del corso d'acqua mediante perforazione teleguidata (T.O.C.) con profondità di posa rispetto al fondo degli alvei interessati non inferiori a 3,00 m con punti di inizio/fine perforazione esternamente alle aree interessate dalla piena duecentennale (cfr Tav. EO-PON-PD-OEL-15). Con riferimento alle ulteriori n. 3 intersezioni tra il cavidotto interrato MT 30kV interno al parco eolico e il corso d'acqua interferente (tratti "b", "c" e "d" del Canale 2), nonché per la nuova viabilità da realizzare in corrispondenza di n. 2 delle 3 citate intersezioni (tratti "b" e "d" del Canale 2), si prende atto che il progetto non prevede particolari opere atte a superare le relative interferenze.

In relazione altresì agli aspetti di compatibilità geomorfologica delle opere rispetto al P.A.I., si prende atto di quanto riportato nella "Relazione Geologica (n. elaborato EO-PER-PD-GEO-01)" e nell'elaborato "Relazione Analisi Versanti (n. elaborato: EO-PON-PD-GEO-02)", a firma del Dott. Geol. Domenico del Conte, all'interno dei quali sono presenti analisi e valutazioni di natura geologica, geotecnica, sismica e di compatibilità geomorfologica, in merito all'impianto di progetto. In particolare, in corrispondenza di n. 1 sito



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

del tracciato del cavidotto che collegherà il parco eolico con la sottostazione elettrica e di n. 1 sito del cavidotto interno, ove sono individuate aree classificate nel P.A.I. a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)", sono state eseguite analisi di stabilità dei pendii. Le verifiche sono state elaborate in condizioni sismiche, secondo quanto richiesto dalle NTC 2018. Dall'analisi delle risultanze riportate negli Elaborati innanzi richiamati, si evince che "Omissis... Il programma ha permesso così di rintracciare per tutti i profili analizzati le superfici con minore valore del Fattore di Sicurezza F_s e verificare il potenziale di stabilità mediante il confronto con il valore calcolato di F_s e quello minimo prescritto dalle NTC in condizioni di verifica con l'Approccio 1 - Combinazione 2 ($A2+M2+R2$), con $R2 = 1.1$ - ossia $F_s \geq 1.1$. Dall'analisi delle risultanze riportate nell'allegato a corredo del seguente rapporto, si evince che: la verifica di stabilità risulta essere soddisfatta in quanto il valore del coefficiente di F_s risulta essere maggiore del valore di normativa pari a 1,1. Omissis... Dal punto di vista geomorfologico e geotecnico, in prospettiva sismica ed in relazioni alle condizioni globali dei terreni, si conferma la fattibilità geologica delle opere in progetto in ottemperanza delle normative vigenti. Dalle informazioni precedentemente esposte, si evince che la zona oggetto dell'intervento è stabile e che le opere di che trattasi non determinano turbativa all'assetto idrogeologico del suolo".

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni:

- in corrispondenza di n. 3 ulteriori punti di intersezione tra il cavidotto interrato MT 30kV interno al parco eolico e il corso d'acqua interferente (tratti "b", "c" e "d" del Canale 2), non oggetto di una specifica analisi all'interno della Relazione Idraulica, sia prevista la risoluzione dell'interferenza mediante l'utilizzo della tecnica T.O.C., in analogia a quanto già previsto per l'intersezione del "Canale Ponticello", individuando nel dettaglio le modalità esecutive sulla base di analoghe analisi idrologico-idrauliche rispetto a quelle condotte per le due citate interferenze;
- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000 e nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, da parte dei cavidotti mediante tecnica T.O.C., siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano, per quanto possibile, esterni alle aree allagabili individuate nella Relazione Idraulica precedentemente richiamata e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;
- In corrispondenza di n. 2 intersezioni tra la nuova viabilità di progetto e il corso d'acqua interferente (tratti "b" e "d" del Canale 2), siano previste adeguate opere di presidio idraulico della stessa viabilità (prevedendo ad esempio l'installazione di un tubazione di tipo Armco o in PeAD), opportunamente dimensionate, atte a far defluire in condizioni di sicurezza idraulica, con adeguato

EP



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

franco, le portate di piena calcolate con tempo di ritorno di 200 anni nella Relazione Idraulica (n. elaborato: EO-PON-PD-GEO-10).

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

- 1) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio;
- 2) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 3) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 4) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'area di intervento;

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico

Dott. Geol. Gennaro Capasso



Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238